
AVVISO PUBBLICO AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE ANNUALITA' 2022 DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI

Attuazione della deliberazione di Giunta comunale del 5 dicembre 2023, n. 208

Sommario

A) OBIETTIVI.....	3
B) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	3
B.1) Soggetti ammessi	3
B.2) Limitazioni	4
B.3) Destinatari degli interventi finanziati	4
C) Caratteristiche del contributo.	4
C.1) Natura e limiti del contributo.....	4
C.2) Entità dei fondi	4
C.3) Criteri di concessione dei contributi.....	5
D) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	6
D.1) Responsabilità del procedimento.....	6
D.2) Modalità di presentazione della domanda.....	6
D.3) Istruttoria.....	7
D.4) Concessione del contributo	7
E) Adempimenti successivi alla concessione del contributo	8
E.1) Adempimenti post concessione	8
E.2) Pagamento del contributo.....	8
F) Disposizioni generali.....	8
F.1) Conservazione documenti.....	8
F.2) Obblighi di comunicazione e informazione	8
F.3) Decadenze, rinunce e revoche.....	8
F.4) Decadenze, rinunce e revoche.....	9

A) OBIETTIVI

Con **deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021 - n. XI/5618**, avente ad oggetto "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025", Regione Lombardia ha approvato i criteri per la programmazione regionale del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in Lombardia e le relative tipologie prioritarie di intervento per l'annualità 2022. La Regione ha indicato le priorità del sistema educativo ponendo come obiettivo la tenuta del sistema e confermando il sostegno alla conciliazione vita-lavoro, la promozione dell'inclusione scolastica, il mantenimento dei servizi di prima infanzia attraverso il Fondo sociale regionale e consolidando le Sezioni Primavera.

Con il **decreto dirigenziale di riparto n. 17307 del 14 dicembre 2021** è stato approvato l'elenco dei Comuni ammessi al contributo e al riparto della quota del Fondo nazionale spettante a regione Lombardia per l'annualità 2021 (seconda quota) e per ciascuna delle annualità 2022 - 2023. Nel decreto di riparto è indicato l'importo spettante agli ambiti territoriali per il sostegno alla qualificazione del personale educativo e docente e per l'avvio dei coordinamenti pedagogici, sulla base di Linee Guida approvate d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale.

L'obiettivo principale fissato dal programmatore regionale è quello di sostenere i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private e i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private.

B) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

B.1) Soggetti ammessi

Possono chiedere un contributo pubblico a valere su questa iniziativa:

- I gestori di unità d'offerta pubbliche o private di servizi di prima infanzia, secondo la definizione offerta dalla disciplina regionale lombarda;
- I gestori di scuole dell'infanzia paritarie private.

Le domande possono essere presentate solo per le unità d'offerta o per le scuole dell'infanzia paritarie con sede nel territorio di Rho.

B.2) Limitazioni

Le unità d'offerta di servizi prima infanzia che possono accedere al contributo sono solo quelle codificate nel rispetto della normativa regionale applicabile: nidi famiglia; micro nidi; asili nido; centri prima infanzia.

Le scuole dell'infanzia possono accedere al contributo solo se in possesso della parità scolastica.

Le unità d'offerta e le scuole devono essere state in esercizio anche per l'anno 2021/2022 ed essere in regola con la normativa nazionale e regionale applicabile alla gestione dei rispettivi servizi.

B.3) Destinatari degli interventi finanziati

Le attività e i servizi finanziati con il contributo pubblico sono prioritariamente rivolte alla generalità dei cittadini residenti nel territorio del Comune di Rho.

Tuttavia, le spese di gestione finanziate riguardano l'insieme dell'attività svolta, anche in favore di utenti non residenti.

C) Caratteristiche del contributo.

C.1) Natura e limiti del contributo

Il contributo è erogato a fondo perduto a carico del Fondo nazionale istituito nell'ambito del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni - programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale annualità 2022, in attuazione del d.lgs. 65/2017.

C.2) Entità dei fondi

Con decreto della Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro della Regione Lombardia sono state assegnate le risorse ai Comuni.

Al Comune di Rho è stata assegnata la seguente somma:

Quota per popolazione 0-6	Quota per posti in unità d'offerta prima infanzia	Quota posti Scuole dell'Infanzia Paritarie	Totale	Redistribuzione	Totale effettivo
73.499,8	109.144,37	31.996,49	214.640,66	27,10	214.667,76

Le quote sono state determinate sulla base dei criteri di assegnazione agli enti locali stabilite con la deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021 - n. XI/5618.

C.3) Criteri di concessione dei contributi

L'allegato A della deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021 - n. XI/5618 prevede anche che:

"(...) I Comuni, perciò, provvedono al successivo riparto a livello territoriale delle risorse del Fondo, nel rispetto delle seguenti percentuali determinate sulla base dei citati criteri di riparto 2020 e dei posti disponibili a livello regionale per i servizi 0-6 anni:

- il 65% per i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;*
- il 25% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private;*
- il 10% per i servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i due e i tre anni (Sezioni Primavera).*

I Comuni, nell'ambito della loro autonomia, possono riorientare i contributi in conseguenza di specifiche esigenze territoriali correlate alla connotazione della domanda ed eventualmente rideterminare le predette quote rispetto ai servizi effettivamente erogati, esplicitando le motivazioni in fase di rendicontazione.

Per ciascuna tipologia di servizi il contributo del Fondo statale 2021 è ripartito dai Comuni a favore delle istituzioni educative e delle scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini iscritti nell'a.s. 2021/2022 per l'annualità 2022 e 2022/2023 per l'annualità 2023.

Le risorse assegnate ai Comuni sono destinate in via esclusiva alla promozione e gestione del sistema integrato di educazione e di istruzione. I Comuni - in uno spirito di collaborazione istituzionale e di partenariato- coinvolgono nelle determinazioni di competenza tutti i soggetti locali coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione ubicati sul proprio territorio."

Con deliberazione di Giunta comunale del 20 dicembre 2022, n. 265 è stato approvato il documento "Piano di assegnazione del Fondo per il sistema integrato di educazione e istruzione Anno 2021", quale strumento di attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021 - n. XI/5618".

Il Piano approvato prevede i seguenti criteri di riparto:

- 70% per i servizi di prima infanzia presso le unità di offerta pubbliche e private;
- 30% per i servizi di istruzione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private, comprensive delle sezioni Primavera.

Le somme sono distribuite in proporzione al numero di iscritti dell'anno scolastico 2021/2022 come previsto dall'Allegato A della deliberazione di Giunta regionale del 30 novembre 2021 - n. XI/5618

La ripartizione del budget disponibile è quindi la seguente:

Tipologia	%	Quota
Prima infanzia	70	€ 150.267,43
Scuole infanzia	30	€ 64.400,33
Totale		€ 214.667,76

Il criterio di determinazione del numero degli iscritti da considerare ai fini del riparto, riferito all'anno educativo/scolastico 2021/22, è alla data del 31 gennaio 2022.

D) FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

D.1) Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento è attribuita all'Area 2 - Servizi alla Persona, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Monica Celestina Vavassori.

Il provvedimento finale di riparto dei contributi sarà approvato con determinazione del Dirigente dell'Area 2.

D.2) Modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno pervenire **dal 7 dicembre al 21 dicembre 2023, ore 12:00**, con la seguente modalità:

esclusivamente attraverso il portale dei servizi on line del Comune di Rho a questo indirizzo:

<https://servizionline.comune.rho.mi.it/cmsrho/portale/contactcenter/elencopratiche.aspx?CCAT=SCUO&P=100>.

Le domande possono essere presentate, previa autenticazione nella piattaforma, attraverso:

- SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:

<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- CNS - Carta Nazionale dei Servizi/CRS - Carta Regionale dei Servizi e PIN

per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica; per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

La domanda in questo caso non richiede una firma o sottoscrizione autografa.

Chi presenta domanda deve controllare che i dati presenti sul sistema informativo siano corretti, in particolari i contatti personali e l'indirizzo di posta elettronica, che saranno utilizzati per fornire informazioni sullo stato della pratica.

Chi presenta domanda dovrà controllare con particolare attenzione i dati inseriti sulla piattaforma, soprattutto al termine di tutte le fasi e i passaggi richiesti.

La domanda deve essere presentata sulla base del format predisposto dall'Area 2 e reso disponibile nella pagina web dedicata a questo avviso.

D.3) Istruttoria

Il responsabile del procedimento cura l'istruttoria preliminare, verificando:

- il rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati indicati nell'Avviso pubblico;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo B.1);
- completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica;
- rispetto dei parametri di cui al paragrafo B.2);

Il responsabile del procedimento comunica l'esito della valutazione preliminare e può richiedere integrazioni documentali o chiarimenti.

L'ammissibilità delle domande è comunicata mediante avvisi pubblici e/o comunicazioni in modalità elettronica.

L'elenco è approvato con determinazione del dirigente dell'Area 2.

D.4) Concessione del contributo

All'esito delle valutazioni, il responsabile del procedimento predispone e pubblica la graduatoria della domande finanziate.

L'elenco è approvato entro sessanta giorni dal termine per la presentazione delle domande previsto dal relativo avviso.

E) Adempimenti successivi alla concessione del contributo

E.1) Adempimenti post concessione

Entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'elenco, il beneficiario assegnatario del contributo deve trasmettere, con le modalità indicate per la presentazione della domanda:

- l'accettazione del contributo pubblico concesso;
- la documentazione eventualmente prevista dal sistema di rendicontazione regionale, ancora in corso di definizione.

La mancata presentazione dei documenti comporterà la decadenza dal contributo concesso.

E.2) Pagamento del contributo

Il contributo pubblico potrà essere pagato al beneficiario dopo la verifica degli adempimenti post-concessione previsti dal paragrafo E.1).

F) Disposizioni generali.

F.1) Conservazione documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta e finanziata dal contributo per gli eventuali controlli da parte del Comune di Rho o da parte di Regione Lombardia o suoi incaricati.

F.2) Obblighi di comunicazione e informazione

I beneficiari del contributo pubblico assicurano che sia data ampia informazione in merito al sostegno erogato.

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito del Comune di Rho dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato anche ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

F.3) Decadenze, rinunce e revoche

In caso d'inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli d'informazione e comunicazione, e dei divieti previsti da questo documento o dalle disposizioni nazionali e regionali applicabili all'erogazione del contributo, il Comune di Rho si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio, non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Dopo l'approvazione dell'elenco, eventuali rinunce devono pervenire con le modalità indicate per la presentazione della domanda.

F.4) Disposizioni finali

Per eventuali chiarimenti di natura procedurale e amministrativa e per informazioni tecniche inviare una comunicazione a mezzo PEC al seguente indirizzo:

pec.protocollo.comunerho@legalmail.it.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Rho, 6 dicembre 2023

IL DIRIGENTE AREA 2
SERVIZI ALLA PERSONA
Francesco Reina